

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 29 aprile 2015.

Fondo sanitario nazionale 2014. Ripartizione tra le regioni delle risorse a destinazione vincolata di cui all'articolo 1, comma 560, della legge 190/2014. (Delibera n. 54/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 31 marzo 1980, n. 126, e successive modificazioni e integrazioni, che detta gli indirizzi alle Regioni in materia di provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari, a valere sul Fondo sanitario nazionale;

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135, concernente il Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;

Visto in particolare l'art. 1 della predetta legge n. 135/1990, che prevede, tra l'altro, il finanziamento a carico del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, di spese vincolate per specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, secondo l'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 27 ottobre 1993, n. 433, che rivaluta il sussidio di cui alla citata legge n. 126/1980 e ne dispone automatico adeguamento al tasso di inflazione programmato;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e dell'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che all'art. 115, comma 1, lettera a), dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la legge 14 ottobre 1999, n. 362, che con l'art. 3 provvede al rifinanziamento della predetta legge n. 548/1993;

Visto l'art. 1, commi 830 e 836, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), i quali stabiliscono rispettivamente che la misura del concorso a carico della Regione Siciliana, è pari al 49,11 per cento e che la Regione Sardegna dall'anno 2007 provvede al finanziamento del fabbisogno complessivo del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto il decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109 concernente l'attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti dei datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e, in particolare, il comma 16, primo periodo, dell'art. 5, il quale dispone che in funzione degli effetti derivanti dall'emersione dei lavoratori stranieri irregolari il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato è incrementato di 43.000.000 di euro per l'anno 2012 e di 130 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;

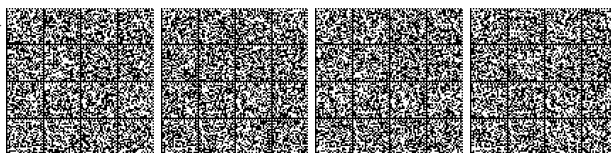
Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 su cui la Conferenza Stato-Regioni ha sancito intesa nella seduta del 10 luglio 2014 (Rep. Atti 82/CSR), e in particolare l'art. 1, comma 6, che stabilisce che, a decorrere dall'anno 2014, con riferimento alle quote a destinazione vincolata individuate dai citati riferimenti normativi: legge n. 126/1980 (hanseniani) e legge n. 433/1993 (rivalutazione sussidio), legge n. 135/1990 (AIDS), legge n. 548/1993 e legge n. 362/1999 (fibrosi cistica), decreto legislativo n. 109/2012 (emersione dei lavoratori stranieri), gli specifici criteri di riparto ivi stabiliti sono sostituiti dalla quota di accesso derivante dalla ripartizione del fabbisogno sanitario indistinto standard regionale;

Visto l'art. 1, comma 560, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che dà attuazione al citato art. 1, comma 6 del Patto per la salute 2014-2016, disponendone la decorrenza dall'anno 2015 e specificando che per gli interventi di prevenzione e cura dalla fibrosi cistica rimangono fermi i criteri di riparto già adottati, e nello specifico: la consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole Regioni e la popolazione residente, tenendo conto delle documentate funzioni dei centri ivi istituiti, e delle attività specifiche di prevenzione, cura e, dove attuata e attuabile, di ricerca;

Visto altresì il comma 563 del medesimo art. 1 della legge n. 190/2014 che anticipa la decorrenza del precedente comma 560 al 2014, qualora i rispettivi riparti non siano perfezionati alla data di entrata in vigore della citata legge n. 190/2014;

Tenuto conto che nessun riparto relativo al Fondo sanitario nazionale 2014 risultava ancora perfezionato alla data di entrata in vigore della citata legge n. 190/2014;

Vista la propria delibera 18 dicembre 2008, n. 95 (*Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 2009), che, nell'approvare il piano di riparto delle risorse destinate per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica per l'anno 2007, rinvia a successiva delibera l'assegnazione della quota delle risorse destinate alla ricerca sulla base della valutazione scientifica dei progetti di ricerca da parte di un organismo di valutazione successivamente individuato



dal Ministero della salute nella «Commissione nazionale della ricerca sanitaria»;

Vista l'odierna delibera di questo Comitato n. 52, concernente la ripartizione tra le Regioni delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014, con cui sono stati accantonati, tra l'altro, i seguenti importi a destinazione vincolata:

130.000.000 di euro per la regolarizzazione degli stranieri ex art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 109 del 16 luglio 2012;

49.063.000 euro per la prevenzione dell'AIDS;

4.390.000 euro per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;

3.550.000 euro per le provvidenze economiche agli hanseniani;

Vista la nota del Ministero della salute n. 2557 del 18 marzo 2015, come successivamente integrata dalla nota n. 9950 del 31 marzo 2015, con la quale è stata trasmessa la proposta di riparto tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana (per il solo finanziamento a carico del bilancio statale) - ai sensi dell'art. 1, comma 560 e 563, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - della quota vincolata alle seguenti finalità:

a) prevenzione e lotta all'AIDS;

b) assistenza agli hanseniani e loro familiari a carico;

c) emersione dei lavoratori irregolari stranieri;

d) prevenzione e cura della fibrosi cistica;

per un importo pari a 187.003.000 euro, a valere sulle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2014;

Tenuto conto che, nella detta proposta, viene specificato che le quote relative al finanziamento delle finalità di cui al paragrafo precedente lettere a), b) e c) vengono ripartite tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana, utilizzando i criteri di riparto della quota indistinta (costi standard); mentre la quota destinata alla prevenzione e cura della fibrosi cistica, di cui alla lettera d), viene ripartita in base ai criteri seguiti storicamente nei riparti precedenti;

Tenuto conto che nella tabella A, allegata alla proposta, la ripartizione è effettuata sulla base delle quote di accesso relative al riparto della quota indistinta 2014, e che le Regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna e le Province autonome di Trento e Bolzano non percepiscono alcun importo, mentre l'importo spettante alla Regione Siciliana è ridotto del 49,11 per cento, ai sensi della normativa vigente, e che conseguentemente la somma effettivamente ripartita ammonta a 162.929.677 euro;

Tenuto conto che nella tabella B allegata alla proposta viene calcolato l'importo teorico spettante alla Regione Siciliana in base ai criteri di riparto storici e che su tale importo viene calcolata la quota di partecipazione della Regione stessa, pari al 49,11 per cento (ai sensi del citato comma 830 dell'art. 1 della legge n. 296/2006), e che tale quota viene poi redistribuita tra le Regioni a statuto ordinario, sulla base della metodologia già attuata nei riparti degli anni precedenti;

Vista l'intesa della Conferenza Stato - Regioni, sancita nella seduta del 19 febbraio 2015 (repertorio atti n. 33/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota n. 1991 del 29 aprile 2015 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2014 di cui alle premesse, accantonate con la propria delibera n. 52/2015 e destinate al finanziamento di interventi in materia di:

a) prevenzione e lotta all'AIDS;

b) assistenza agli hanseniani e loro familiari a carico;

c) emersione dei lavoratori irregolari stranieri;

d) prevenzione e cura della fibrosi cistica;

è ripartita tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano la somma complessiva di 187.003.000 euro, secondo le seguenti modalità:

1.1 - 182.613.000 euro per la prevenzione e lotta all'AIDS, l'assistenza agli hanseniani e loro familiari a carico e l'emersione dei lavoratori irregolari stranieri, sulla base delle quote di accesso determinate, in favore di ogni singola Regione, in occasione del riparto della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard, come da allegata tabella A che costituisce parte integrante della presente delibera.

Ai sensi della normativa vigente, le Regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna e le Province autonome di Trento e Bolzano non percepiscono alcun importo, mentre l'importo spettante alla Regione Siciliana è ridotto del 49,11 per cento, conseguentemente la somma effettivamente assegnata ammonta a 162.929.677 euro.

1.2 - 4.390.000 euro per prevenzione e la cura della fibrosi cistica, ripartita per il 50 per cento in base al numero dei pazienti assistiti nelle singole Regioni e per il restante 50 per cento sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2014, come da allegata tabella B che costituisce parte integrante della presente delibera.

Tale importo di 4.390.000 euro si compone di una quota finalizzata all'assistenza specifica, pari a 3.100.000 euro, che viene assegnata con la presente delibera e una quota finalizzata al finanziamento della ricerca, pari a 1.290.000, assegnata con specifica delibera, ai sensi della propria delibera n. 95/2008.

Ai sensi della normativa vigente, le Regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna e le Province autonome di Trento e Bolzano non percepiscono alcun importo, mentre l'importo spettante alla Regione Siciliana viene decurtato del 49,11 per cento, e l'importo decurtato viene poi redistribuito tra le Regioni a statuto ordinario, sulla base della metodologia già attuata nei riparti degli anni precedenti.

Roma, 29 aprile 2015

Il Presidente: RENZI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze Reg.ne Prev. n. 2526



TABELLA A

FSN 2014 - RIPARTO DELLE QUOTE VINCOLATE PER AIDS, HANSENIANI ED EMERSIONE DEI LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI

Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 560

REGIONI E P.A.	RIPARTO 2014 Quota d'accesso	AIDS Legge n. 135/1990	Hanseniani Legge n. 126/1980 Legge n. 433/1993	Emersione lavoratori stranieri irregolari D. Lgs. N. 109/2012	TOTALE QUOTE VINCOLATE	TOTALE QUOTE ASSEGNATE
		(1)	(2)	(3)	(4)=(1)+(2)+(3)	
PIEMONTE	7,46%	3.659.612	264.795	9.696.708	13.621.115	13.621.115
VALLE D'AOSTA (*)	0,21%	104.475	7.559	276.824	388.858	
LOMBARDIA	16,41%	8.052.098	582.617	21.335.277	29.969.992	29.969.992
P.A. BOLZANO (*)	0,83%	406.388	29.405	1.076.787	1.512.580	
P.A. TRENTO (*)	0,88%	429.321	31.064	1.137.552	1.597.937	
VENETO	8,10%	3.976.391	287.715	10.536.064	14.800.170	14.800.170
FRIULI VENEZIA GIULIA (*)	2,08%	1.018.562	73.699	2.698.837	3.791.098	
LIGURIA	2,75%	1.349.787	97.665	3.576.468	5.023.920	5.023.920
EMILIA ROMAGNA	7,43%	3.643.579	263.635	9.654.225	13.561.439	13.561.439
TOSCANA	6,32%	3.100.488	224.339	8.215.223	11.540.050	11.540.050
UMBRIA	1,51%	739.533	53.509	1.959.507	2.752.549	2.752.549
MARCHE	2,60%	1.274.222	92.198	3.376.249	4.742.669	4.742.669
LAZIO	9,60%	4.711.390	340.897	12.483.557	17.535.844	17.535.844
ABRUZZO	2,21%	1.085.341	78.531	2.875.779	4.039.651	4.039.651
MOLISE	0,52%	257.557	18.636	682.436	958.629	958.629
CAMPANIA	9,31%	4.567.210	330.465	12.101.528	16.999.203	16.999.203
PUGLIA	6,64%	3.255.794	235.576	8.626.730	12.118.100	12.118.100
BASILICATA	0,95%	466.852	33.780	1.236.997	1.737.629	1.737.629
CALABRIA	3,21%	1.577.332	114.129	4.179.385	5.870.846	5.870.846
SICILIA (**)	8,24%	4.042.947	292.531	10.712.412	15.047.890	7.657.871
SARDEGNA (*)	2,74%	1.344.121	97.255	3.561.455	5.002.831	
TOTALE	100	49.063.000	3.550.000	130.000.000	182.613.000	162.929.677

(*) = Le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano non percepiscono alcun importo.

(**) = L'importo spettante alla Regione Siciliana è ridotto del 49,11%

TABELLA B

FSN 2014 - RIPARTIZIONE RISORSE DESTINATE ALL'ASSISTENZA DELLA QUOTA VINCOLATA PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA

legge n. 548/1993 e legge n. 362/1999

REGIONE	DATI		QUOTA ATTIVITA' DI ASSISTENZA					
	NUMERO PAZIENTI (dati 2010)	POPOLAZIONE RESIDENTE (1 gennaio 2014)	QUOTA PER PAZIENTI a	QUOTA PER POPOLAZIONE RESIDENTE b	TOTALE ASSISTENZA LORDO c=a+b	COMPARTECIPAZIONE SICILIA d	RIPARTO COMPARTECIPAZIONE e	TOTALE ASSISTENZA DA ASSEGNARE f=c-d+e
PIEMONTE	339	4.436.798	117.946	121.269	239.215		12.040	251.255
LOMBARDIA	869	9.973.397	302.346	272.599	574.945		28.937	603.882
VENETO	451	4.926.818	156.914	134.663	291.577		14.675	306.252
LIGURIA	130	1.591.939	45.230	43.512	88.742		4.466	93.208
EMILIA ROMAGNA	297	4.446.354	103.333	121.530	224.863		11.317	236.180
TOSCANA	281	3.750.511	97.767	102.511	200.278		10.080	210.358
UMBRIA	60	896.742	20.875	24.510	45.385		2.284	47.669
MARCHE	154	1.553.138	53.580	42.451	96.031		4.833	100.864
LAZIO	505	5.870.451	175.702	160.455	336.157		16.919	353.076
ABRUZZO	106	1.333.939	36.880	36.460	73.340		3.691	77.031
MOLISE	23	314.725	8.002	8.602	16.604		836	17.440
CAMPANIA	303	5.869.965	105.421	160.441	265.862		13.381	279.243
PUGLIA	287	4.090.266	99.854	111.797	211.651		10.653	222.304
BASILICATA	69	578.391	24.007	15.809	39.816		2.004	41.820
CALABRIA	153	1.980.533	53.232	54.133	107.365		5.404	112.769
SICILIA (*)	428	5.094.937	148.911	139.258	288.169	141.520		146.649
TOTALE	4.455	56.708.904	1.550.000	1.550.000	3.100.000	141.520	141.520	3.100.000

